



Giovedì 31 luglio 2014

Pmi. Quotarsi in Borsa fa crescere



**Nel 2014
il mercato Aim
ha ospitato ben 15
collocamenti su 19**

CHIARA MERICO
MILANO

Quotarsi sul mercato azionario rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per le piccole e medie imprese italiane, in particolare quando ottenere credito dai canali tradizionali risulta difficile. Alle Pmi eccellenti, piccole per fatturato ma molto orientate alla crescita, è dedicato Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana lanciato lo scorso anno, e caratterizzato da un processo di quotazione semplificato. Stando ai risultati del secondo studio su Aim Italia, realizzato dalla società di consulenza Ir Top, a oggi le aziende quotate su questo mercato sono 51, di cui 15 approdate nel 2014, su un totale di 19 quotazioni in Borsa Italiana da inizio anno. «Quattro sono gli elementi che caratterizzano il mercato: elevata dinamicità e rappresentatività del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei

fondamentali, miglioramento della liquidità e presenza di investitori esteri nel capitale (35%)», spiega Anna Lambiase, amministratore delegato di Ir Top. Le aziende quotate su Aim sono piccole, ma crescono in fretta: il 35% fattura meno di 5 milioni e il 46% meno di 10. Il loro fatturato medio è pari a 27 milioni di euro, in aumento del 23% rispetto al 2012; cresce anche l'*ebitda* (dato che indica gli utili prima di imposte, ammortamenti e interessi), pari in media a 3,5 milioni (+12% rispetto all'anno precedente). Delle 27 aziende che hanno incrementato il fatturato nel 2013, quasi la metà (il 44%) ha registrato un tasso di crescita superiore al 50%. I settori più rappresentati sono green economy (30%) finanza (22%) e media & digital (22%). Le Pmi quotate offrono anche opportunità di lavoro: in tutto, le aziende che fanno parte di Aim impiegano 3.016 persone, per una media di 67 dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA